

Roma. “Auspichiamo che il nuovo governo blocchi definitivamente le trivellazioni in Adriatico, pur condividendo le ragioni di chi afferma che il Paese è fortemente dipendente dalle importazioni estere di idrocarburi, va preso atto che l’Adriatico è un mare inadatto a questo tipo di estrazioni”.

Lo dichiara Vincenzo Pepe presidente nazionale di FareAmbiente – Movimento ecologista europeo.

“Memori dell’incidente avvenuto nel Golfo del Messico nel 2010 – conclude Pepe – non osiamo immaginare le conseguenze di un grosso sversamento di petrolio in un mare stretto, con uno scarso ricambio d’acqua e le cui coste sono altamente popolate. Sarebbe la distruzione di un ecosistema già messo a dura prova dalle attività umane, un danno irreparabile che comprometterebbe la vita di milioni di persone di 4 stati rivieraschi, il gioco non vale la candela”.